

Mercoledì al Maggiore lo spettacolo di Maurizio Donadoni racconta il politico antifascista ucciso nel 1924

La storia di Giacomo Matteotti apre la stagione teatrale di Verbania

L'EVENTO

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

In Italia tante piazze (e vie) gli sono dedicate, ma forse pochi sanno raccontare il personaggio Giacomo Matteotti andando oltre l'etichetta di «antifascista socialista». A portare nei teatri la sua storia è Maurizio Donadoni con «Matteotti Medley - Un inutile eroe», spettacolo che mercoledì alle 21 apre la stagione invernale del teatro Maggiore di Verbania.

Gli «inutili eroi»

«Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio hanno aperto gli occhi e la strada agli altri»: da questa frase di Matteotti si sviluppa lo spettacolo pensato da Donadoni. Matteotti venne ucciso in un agguato nel '24 sul lungotevere a Roma mentre si dirigeva a Montecitorio agguandandosi agli «inutili eroi» di cui parlava, che con la vita hanno pagato il loro impegno civile. «Matteotti medley» - con musiche dal vivo di Katerina Haidukova - è inquadrato come «documentario teatrale»: fa luce su un personaggio della storia italiana. Proprio alla storia, quest'anno, il teatro Maggiore di Verbania dedica ambiziosamente tre appuntamenti nel-

la speranza che facciano breccia tra il pubblico. La seconda data è il 1° novembre con «Il duce delinquente» di Momi Ovadia e Aldo Cazzullo, poi il 28 novembre c'è «Gioviette, le calciatrici che sfidarono il duce».

Nuovo allestimento

«Matteotti medley» al Maggiore verrà riallestito per la nuova stagione: la compagnia è a Verbania da ieri e in questi giorni lavora per rimettere in pista il docu-spettacolo che era stato proposto nei mesi scorsi a Milano.

Donadoni ripercorre un tratto della grande storia alternando il racconto dei fatti a citazioni e melodie all'epoca popolari: dalle marcette squadriste alle musiche da ballo, dalle canzoni d'amore ai primi esperimenti di musica colta e alternativa. Scene e costumi sono di studenti del biennio di scenografia dell'Accademia di Brera.

Il biglietto costa 21,50 euro

Biglietti a 21,50 euro in vendita sul sito www.ilmaggioreverbania.it. Nel frattempo prosegue la campagna degli abbonamenti alla stagione del Maggiore divisa in «linee della metropolitana», con percorsi a tema.

«La vendita sta andando bene - dice Renata Rapetti, direttore del Maggiore - La storia era preventivata che sarebbe stata un po' «ostica»,



Maurizio Donadoni mercoledì a Verbania racconta Giacomo Matteotti. Sotto Stefano Accorsi (1 febbraio)



ma la stagione offre occasioni pure per ridere, ballare, divertirsi. L'augurio è che gli spettacoli storici arrivino innanzitutto agli studenti».

Tra gli appuntamenti clou a Verbania, da citare «Trappola per topi» di Agatha Christie con Lodo Guenzi il 16 novembre, l'omaggio a Flaiano di Fabrizio Bentivoglio il 19 gennaio, «Azul» con Stefano Accorsi il 1° febbraio, «Mine vaganti» di Ozpetek il 1° marzo, il musical «Casanova opera pop» di Red Canzian il 9 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In cartellone Tante serate di prosa e musica, ma non mancheranno opera e balletto

Matteotti Medley apre la stagione

*Mercoledì 26 ottobre
al Teatro Maggiore*

VERBANIA - Si apre mercoledì 26 ottobre con il documentario teatrale "Matteotti Medley" a cura di e con **Maurizio Donadoni** la stagione del teatro del Centro Eventi Il Maggiore. Ad annunciare il calendario è stata la direttrice artistica **Renata Rapetti**, che ha preparato un cartellone composto, ad oggi, da 22 appuntamenti che spaziano dal musical alla prosa, dalla danza al racconto e all'opera.

Una nuova stagione realizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo e il sostegno del Comune di Verbania e della Regione Piemonte.

«Veniamo da un'estate - ha ricordato la sindaca, **Silvia Marchionini** - di grande rilancio delle uscite e della vita sociale, e che ha permesso di promuovere grazie alla rete esterna una serie di spettacoli destinati più a un pubblico giovanile, un target che solitamente mancava nel cartellone completo. La volontà è di andare incontro anche a quel pubblico».

La stagione 2022/2023 porterà infatti alcune significative novità con passaggi dalla riflessione sull'attualità alla commedia brillante, dal ballo clas-

sico all'opera passando attraverso il rock e il moderno musical.

«"Matteotti Medley" - ha detto **Renata Rapetti** - sarà il primo dei tre spettacoli in programma dedicati al ventennio e alla nostra storia, seguito poi il 1° novembre da "Il Duce Delinquente" con **Aldo Cazzullo** e **Moni Ovadia** accompagnati da musiche e canti dell'epoca. Terzo spettacolo legato alla storia sarà il 28 novembre con "Le Gioviette", storia di tre calciatrici che sfidarono con lo sport il Duce, che vedrà sul palco **Federica Fabiani**, **Rossana Mola** e **Rita Pelusio**».

Prosa e musica sono le componenti fondanti di tutta la stagione, con qualche novità e alcuni vecchi amici del teatro. Per quanto riguarda la prosa si parte il 16 novembre col classico di Agatha Christie "Trappola per topi" nell'occasione interpretato da **Lodo Guenzi**. Seguono poi il 14 dicembre con una commedia di Luigi Pirandello "L'uomo dal fiore in bocca" con **Corrado Tedeschi**, e ancora Pirandello il 18 marzo con "Così è (se vi pare)" interpretata da **Milena Vukotic**, **Pino Micol** e **Gianluca Ferrato**. Tornano **Giule Dix** il 22 aprile



Elena Rolla, Riccardo Brezza, Raphael Bianco, Renata Rapetti, Silvia Marchionini, Mauro Trombetta

con "La corsa dietro al vento" e **Michele Mirabella** il 10 febbraio con "Domani a Memoria". Grande attenzione per la commedia "Mine Vaganti" di Ferzan Özpetek il primo marzo interpretata da **Francesco Pannofino**, **Iaia Forte**, **Erasmo Genzini**, **Carmine Recano** e **Simona Marchini**, ed inoltre per lo spettacolo "Azul" con **Stefano Accorsi** il primo febbraio.

La musica sarà principalmente rappresentata dal musical di **Red Canzian** "Casanova Opera Pop" che andrà in scena il 9 marzo e dal capolavoro dei Pink Floyd "The dark side of the moon" riproposto da un gruppo di giovanissimi musicisti il 18 febbraio. Notte gospel natalizia il 20 dicembre con il talentuoso artista newyorchese

Vincent Bohanan.

Per finire il capitolo dedicato alla danza, che vede quest'anno due spettacoli a cura della compagnia Egri-Bianco, che propone il 13 novembre Mystery Sonata, un'installazione realizzata in alcuni musei, mentre a fine stagione, il 2 giugno, "Earthheart" dedicato alla bellezza della natura. Il 12 gennaio il palcoscenico sarà invece del Russian Classical Ballet con "Lo schiaccianoci". Tornano anche i Legnagnesi il 17 maggio con la commedia "Sogni". Non ancora comunicati i prezzi di biglietti e abbonamenti che non dovrebbero però subire modifiche. La campagna abbonamenti dovrebbe partire il prossimo 17 ottobre.

Cristiana Bonfanti



Cultura

NOTIZIE IN BREVE

Che valore ha per noi oggi la democrazia?

Sono disponibili i biglietti per la nuova stagione culturale del teatro Maggiore di Verbania. Dalle 15.30 alle 20 nella biglietteria del teatro sarà possibile acquistare i propri abbonamenti per la nuova stagione. Inaugura la stagione, mercoledì 26 ottobre (alle 21), *Matteotti Medley*, un documentario teatrale a cura di e con **Maurizio Donadoni**. Si legge nella nota: «Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio oggi viviamo in libertà, è un peccato. Lo spettacolo ripercorre questa storia - emblema di italici vizi e italiche virtù - alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari. Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso, dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?».





IL PRIMO APPUNTAMENTO CON LA NUOVA STAGIONE CULTURALE DEL MAGGIORE

0 Cultura e spettacolo, News, Teatro 23 Ottobre 2022

PRINT EMAIL A- A+



Al via mercoledì 26 ottobre la NUOVA STAGIONE CULTURALE del TEATRO IL MAGGIORE in collaborazione con Piemonte dal Vivo. Primo appuntamento con il documentario teatrale **MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe** a cura di e con Maurizio Donadoni, musiche dal vivo di Katerina Haidukova.

Parlando a dei coetanei del tempo, un Giacomo Matteotti poco più che ventenne aveva detto: "Ogni epoca ha

avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri". Vent'anni dopo, il 10 giugno del 1924, in un martedì di sole quasi estivo, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese, squadracchia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo (segreto ma non tanto...) voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori interni ed esterni al fascismo. Oggi una via, un corso, una piazza Giacomo Matteotti esistono in molte città d'Italia. E se qualcuno vuole sapere da noi come ci si arriva gli si risponde con relativa facilità. Se però ci viene chiesto a bruciapelo chi era Giacomo Matteotti, pochi tra noi saprebbero andare oltre un generico: "deputato socialista ucciso dai fascisti nel...", con naufragio immediato a partire dalla data esatta. Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio – con quello di tanti altri – oggi viviamo in libertà, è un peccato. Il suo rapimento e il suo assassinio furono snodo fondamentale nell'affermazione del regime totalitario in Italia. Per qualche tempo, in seguito a quel delitto, il fascismo sembrò sul punto di "sfasciarsi". L'occasione, com'è noto, fu persa dalle opposizioni che, ritiratesi dal parlamento, furono disinnescate con abilità machiavellica da Mussolini che poté impunemente dichiarare di assumersi tutta "la responsabilità politica, morale, storica" – tralasciò "penale"... – di quanto era avvenuto.



MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe ripercorre questa storia – emblema di italici vizi e italiche virtù – alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari: dalle marcette squadriste, agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalle radio Balilla, agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, d'inaudite sonorità. Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete; dove il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie. E dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?

SCENE E COSTUMI: Studenti del Biennio di Scenografia dell'Accademia di Brera – Eleonora Battisi, Gaia Bozzi, Hefrem Gioia, Martina Maria Pisoni, Giada Ratti, Valentina Silva, Alessia Soressi – coordinati da Edoardo Sanchi MUSICHE: Katerina Haidukova DISEGNO LUCI: Pietro Bailo ASSISTENTE ALLA REGIA: Giulia Asselta

Biglietti in vendita presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 – Pallanza da lunedì a mercoledì dalle 8.30 alle 12.30, presso la biglietteria del Teatro il giorno di apertura dello spettacolo e al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

LA STAMPA

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

La storia di Giacomo Matteotti apre la stagione teatrale di Verbania

Mercoledì al teatro Maggiore lo spettacolo di Maurizio Donadoni racconta il politico antifascista ucciso nel 1924

BEATRICE ARCHESSE

24 Ottobre 2022 | Aggiornato alle 16:29 | 1 minuti di lettura



Maurizio Donadoni protagonista di "Matteotti medley"

In Italia tante piazze (e vie) gli sono dedicate, ma forse pochi sanno raccontare il personaggio Giacomo Matteotti andando oltre l'etichetta di «antifascista socialista». **A portare nei teatri la sua storia è Maurizio Donadoni con «Matteotti Medley - Un inutile eroe»**, spettacolo che mercoledì alle 21 apre la stagione invernale del teatro Maggiore di Verbania.

Gli «inutili eroi»

«Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio hanno aperto gli occhi e la strada agli altri»: da questa frase di Matteotti si sviluppa lo spettacolo pensato da Donadoni. Matteotti venne ucciso in un agguato nel '24 sul lungotevere a Roma mentre si dirigeva a Montecitorio aggiungendosi agli «inutili eroi» di cui parlava, che con la vita hanno pagato il loro impegno civile.

«Matteotti medley» - con musiche dal vivo di Katerina Haidukova - è inquadrato come «documentario teatrale»: fa luce su un personaggio della storia italiana. Proprio alla storia, quest'anno, il teatro Maggiore di Verbania dedica ambiziosamente tre appuntamenti nella speranza che facciano breccia tra il pubblico. **La seconda data è il 1° novembre con «Il duce delinquente» di Moni Ovadia e Aldo Cazzullo**, poi il 28 novembre c'è «Giovinette, le calciatrici che sfidarono il duce».

Nuovo allestimento

«Matteotti medley» al Maggiore verrà riallestito per la nuova stagione: la compagnia è a Verbania da ieri e in questi giorni lavora per rimettere in pista il docu-spettacolo che era stato proposto nei mesi scorsi a Milano.

«Matteotti medley» al Maggiore verrà riallestito per la nuova stagione: la compagnia è a Verbania da ieri e in questi giorni lavora per rimettere in pista il docu-spettacolo che era stato proposto nei mesi scorsi a Milano.

Donadoni ripercorre un tratto della grande storia alternando il racconto dei fatti a citazioni e melodie all'epoca popolari: dalle marcette squadriste alle musiche da ballo, dalle canzoni d'amore ai primi esperimenti di musica colta e alternativa. Scene e costumi sono di studenti del biennio di scenografia dell'Accademia di Brera.

Il biglietto costa 21,50 euro

Biglietti a 21,50 euro in prevendita sul sito www.ilmaggioreverbania.it. Nel frattempo prosegue la campagna degli abbonamenti alla stagione del Maggiore divisa in «linee della metropolitana», con percorsi a tema.

«La vendita sta andando bene - dice Renata Rapetti, direttore del Maggiore -. **La storia era preventivato che sarebbe stata un po' "ostica"**, ma la stagione offre occasioni pure per ridere, ballare, divertirsi. L'augurio è che gli spettacoli storici arrivino innanzitutto agli studenti».

Tra gli appuntamenti clou a Verbania, da citare «Trappola per topi» di Agatha Christie con Lodo Guenzi il 16 novembre, l'omaggio a Flaiano di Fabrizio Bentivoglio il 19 gennaio, «Azul» con Stefano Accorsi il 1° febbraio, «Mine vaganti» di Ozpetek il 1° marzo, il musical «Casanova opera pop» di Red Canzian il 9 marzo.

NOVARATODAY

Verbania, al Maggiore il documentario teatrale "Matteotti Medley. Un inutile eroe"

★★★★☆



DOVE

[Verbania - Teatro Il Maggiore](#)

Indirizzo non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

QUANDO

Dal 26/10/2022 al 26/10/2022

21

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web moticket.it



Redazione

25 ottobre 2022 14:47



Il primo appuntamento della nuova [stagione teatrale](#) di Verbania è in programma mercoledì 26 ottobre alle ore 21.

Sul palco del teatro Il Maggiore arriva "Matteotti Medley. Un inutile eroe", documentario teatrale a cura di e con Maurizio Donadoni con le musiche dal vivo di Katerina Haidukova (In collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo).

Lo spettacolo

Parlando a dei coetanei del tempo, un Giacomo Matteotti poco più che ventenne aveva detto: "Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri".

Vent'anni dopo, il 10 giugno del 1924, in un martedì di sole quasi estivo, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese, squadraccia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo (segreto ma non tanto...) voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori interni ed esterni al fascismo.

Oggi una via, un corso, una piazza Giacomo Matteotti esistono in molte città d'Italia. E se qualcuno vuole sapere da noi come ci si arriva gli si risponde con relativa facilità. Se però ci viene chiesto a bruciapelo chi era Giacomo Matteotti, pochi tra noi saprebbero andare oltre un generico: "deputato socialista ucciso dai fascisti nel...", con naufragio immediato a partire dalla data esatta.

Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio - con quello di tanti altri - oggi viviamo in libertà, è un peccato. Il suo rapimento e il suo assassinio furono snodo fondamentale nell'affermazione del regime totalitario in Italia. Per qualche tempo, in seguito a quel delitto, il fascismo sembrò sul punto di "sfasciarsi". L'occasione, com'è noto, fu persa dalle opposizioni che, ritiratisi dal parlamento, furono disinnescate con abilità machiavellica da Mussolini che poté impunemente dichiarare di assumersi tutta "la responsabilità politica, morale, storica" - tralasciò "penale"... - di quanto era avvenuto.

"Matteotti Medley. Un inutile eroe" ripercorre questa storia - emblema di italici vizi e italiche virtù - alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari: dalle marcette squadriste, agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalle radio Balilla, agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, d'inaudite sonorità.

Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete; dove il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie.

E dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?

VerbaniaNotizie

Matteotti Medley Un inutile eroe

Dopo uno stop quasi totale di diversi mesi e una graduale ma continua ripresa, tra mascherine in sala e posti distanziati, per quest'autunno siamo tutti pronti a tornare a teatro in una situazione che è sempre più simile alla "normalità" a cui siamo sempre stati abituati.

Redazione 25 Ottobre 2022 - 15:03  Commenta

A+ a-



È in questo clima, fresco dai successi registrati durante gli appuntamenti di quest'estate nell'Arena Esterna, che il TEATRO MAGGIORE di VERBANIA si prepara a dare il via alla sua nuova stagione culturale in collaborazione con Piemonte dal Vivo.

Il primo appuntamento della nuova stagione culturale è previsto per mercoledì 26 ottobre alle ore 21.00.

Sul palco MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe, documentario teatrale a cura di e con MAURIZIO DONADONI con le musiche dal vivo di Katerina Haidukova (In collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo).

Parlando a dei coetanei del tempo, un Giacomo Matteotti poco più che ventenne aveva detto: "Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri".

Vent'anni dopo, il 10 giugno del 1924, in un martedì di sole quasi estivo, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese, squadraccia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo (segreto ma non tanto...) voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori interni ed esterni al fascismo.

Oggi una via, un corso, una piazza Giacomo Matteotti esistono in molte città d'Italia. E se qualcuno vuole sapere da noi come ci si arriva gli si risponde con relativa facilità. Se però ci viene chiesto a bruciapelo chi era Giacomo Matteotti, pochi tra noi saprebbero andare oltre un generico: "deputato socialista ucciso dai fascisti nel...", con naufragio immediato a partire dalla data esatta.

Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio - con quello di tanti altri - oggi viviamo in libertà, è un peccato. Il suo rapimento e il suo assassinio furono snodo fondamentale nell'affermazione del regime totalitario in Italia. Per qualche tempo, in seguito a quel delitto, il fascismo sembrò sul punto di "sfasciarsi". L'occasione, com'è noto, fu persa dalle opposizioni che, ritiratesi dal parlamento, furono disinnescate con abilità machiavellica da Mussolini che poté impunemente dichiarare di assumersi tutta "la responsabilità politica, morale, storica" - tralasciò "penale" - di quanto era avvenuto.

MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe ripercorre questa storia - emblema di italici vizi e italiche virtù - alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari: dalle marcette squadriste, agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalle radio Balilla, agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, d'inaudite sonorità.

Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete: dove il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie.

E dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?

SCENE E COSTUMI: Studenti del Biennio di Scenografia dell'Accademia di Brera - Eleonora Battisi, Gaia Bozzi, Hefrem Gioia, Martina Maria Pisoni, Giada Ratti, Valentina Silva, Alessia Soressi - coordinati da Edoardo Sanchi

MUSICHE: Katerina Haidukova

DISEGNO LUCI: Pietro Bailo

ASSISTENTE ALLA REGIA: Giulia Asselta

Biglietti in vendita dal 17 ottobre 2022 (anche on line)

presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 - Pallanza

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

presso la biglietteria del Teatro i giorni di apertura per spettacoli

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.ilmaggioreverbania.it

www.facebook.com/ilmaggioreverbania

www.instagram.com/il_maggiore_verbania/

LA STAMPA

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

“Porto a Verbania il vero Matteotti: un rivoluzionario democratico”

Maurizio Donadoni stasera apre la stagione teatrale del Maggiore con uno spettacolo dedicato al politico ucciso dal fascismo

BEATRICE ARCHESSE

26 Ottobre 2022 | Aggiornato alle 09:13 | 2 minuti di lettura



L'attore Maurizio Donadoni

Matteotti ci insegna a dare dignità all'avversario, ascoltare e capire ciò che dice. Coscienza e consapevolezza sono le chiavi vincenti, non le prese di posizione che si prendono in due minuti e portano a nulla». Maurizio Donadoni, 64 anni, attore di teatro e di cinema, presenta «Matteotti medley» che stasera alle 21 apre la stagione teatrale del Maggiore di Verbania. Con lui anche Katerina Haidukova alla fisarmonica. Biglietti a 21,50 euro sul sito www.ilmaggioreverbania.it.

Siete a Verbania da domenica per riallestire lo spettacolo. Far «vivere» il teatro oltre è un'ambizione del Maggiore. Cosa ne pensa?

«Bello, e serve pure a noi attori. Ciò che ci manca infatti è la casa: il continuo girare fa sentire spaesati, la sera si va in scena e poi si riparte. Trovare un posto che diventa casa per qualche giorno è oro. Le prove dei riallestimenti potrebbero essere aperte al pubblico, così lo spettatore vede cosa succede: euforia ma anche stress e frustrazione».

È la sua prima volta al Maggiore, giusto?

«Sì. Sono stato al “Teatro sull'acqua” ad Arona e alla Fabbrica di Villadossola con “La rosa bianca” sulla rivolta degli studenti contro Hitler. Oggi lavorare sul lago è bellissimo, vedere come cambia il paesaggio secondo il meteo lascia a bocca aperta. A Verbania comunque ero già stato per “Il signore della truffa” con Gigi Proietti: ricordo le serate dopo il set al Pigalle».

Porta la storia a teatro anche perché molti non conoscono la vicenda Matteotti.

«Racconto un esempio universale e indirizzo il suo insegnamento innanzitutto a me stesso: è un monito. Il teatro è luogo di riflessione comune. Oltre all'omaggio al grande politico sveliamo particolari meno conosciuti: era un uomo innamorato di sua moglie, con tre figli che chiamava con nomignoli così come avveniva tra coniugi. Lui era Giachi, ammiratore di Eleonora Duse, temerario, ferveva di passione politica: Mussolini non era solito ascoltare chi parlava in aula, ma quando era il turno di Matteotti lo seguiva. Lui non ripeteva mai concetti, mentre Mussolini riproponeva slogan che facevano presa sulla gente».

Lo spettacolo ha connotazione di medley: perché?

«Intonerò canzoni di allora come “Giovinezza”, l’inno del partito fascista che era un adattamento di un’operetta di cui in seguito nacquero versioni con protagonista Matteotti. Lo spettacolo dimostra che di sfondo c’è la normalità: gente con la calza smagliata, il tacco che si rompe, il litigio con suocera».

A 20 anni Matteotti parlò di «inutili eroi che col loro sacrificio hanno aperto gli occhi agli altri».

«Affascina sapere che c’è stato chi è stato disposto a dare la vita per gli ideali. Matteotti fu in parte abbandonato anche dai suoi. Era tutto d’un pezzo, credeva in ciò che diceva. La moglie era cattolica e non condivideva il fervore socialista del marito, che addirittura rischiò di fare saltare il matrimonio perché non voleva sposarsi in chiesa. Lei stessa però sapeva che a Matteotti “solo l’amore non bastava”».

Come può il suo esempio oggi essere d’insegnamento?

«Fu eroe per la sua integrità ma va normalizzato affinché si capisca che c’è sempre possibilità di andare controcorrente. Mussolini deve sempre avere davanti agli occhi il fantasma di Matteotti: quando hai qualcuno di un certo spessore che ti fa notare le cose sbagliate che fai, puoi pure definirlo per propaganda “infame e vigliacco” ma sotto sotto ti smuove».

Chi fu davvero Matteotti?

«Un rivoluzionario, profondamente riformista e democratico. Voleva le riforme, perciò si è condannato a morte. Voleva portare la lotta sul terreno della legalità».

Matteotti è un esempio anche per la politica di oggi?

«Nessuno ha la verità in tasca ma almeno la sincerità ci vuole. Oggi vedo occhi spenti. Per lo spettacolo ho consultato l’Archivio di Stato di Roma: i documenti su Matteotti sono tra i più richiesti ma sul delitto mancano le carte della questura. In ogni caso, per fare bene, non c’è bisogno di essere di destra o sinistra ma essere onesti. Poi certo, ci sono le ideologie».

Matteotti disse «uccidete pure me, ma non potrete mai uccidere le mie idee». Che messaggio è, letto oggi?

«Occorre rinunciare alle prese di posizione e pervenire alla presa di coscienza. Prendere semplicemente posizione è come stare in trincea, tu di là e io di qui ma, per assurdo, ci sosteniamo a vicenda»



Matteotti Medley apre stasera la stagione de Il Maggiore



VERBANIA - 26-10-2022 – Un cartellone di 22 spettacoli, da ottobre a giugno, la stagione del Maggiore 2022 2023 sembra voler recuperare lo stop dei mesi tristi della pandemia.

A inaugurare la stagione, stasera mercoledì 26 ottobre (ore 21.00) è *Matteotti Medley*, un documentario teatrale a cura di e con Maurizio Donadoni con le musiche dal vivo di Katerina Haidukova. Si tratta anche della prime dei tre "speciali" che il cartellone messo assieme dalla direttrice artistica Renata Rapetti, dedica all'approfondimento sull'età fascista. Martedì 1° novembre l'appuntamento è con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia per lo spettacolo *Il duce delinquente*, tratto dal libro di Cazzullo dove l'autore racconta e Moni Ovadia legge i testi del Duce e delle sue vittime. Con musiche e canzoni dell'epoca. Terzo appuntamento della "mini serie"

lunedì 28 novembre con Giovinette Le calciatrici che sfidarono il Duce, tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Giani. Sul palco Federica Fabiani, Rossana Mola, Rita Pelusio.

Ma torniamo allo spettacolo di questa sera, dedicato a Giacomo Matteotti, il deputato massacrato dalle squadre fasciste il cui delitto segnerà uno spartiacque con la definitiva affermazione del regime nero.

Dalla presentazione:

Parlando a dei coetanei del tempo, un Giacomo Matteotti poco più che ventenne aveva detto: "Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri".

Vent'anni dopo, il 10 giugno del 1924, in un martedì di sole quasi estivo, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese, squadraccia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo (segreto ma non tanto...) voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori interni ed esterni al fascismo.

Oggi una via, un corso, una piazza Giacomo Matteotti esistono in molte città d'Italia. E se qualcuno vuole sapere da noi come ci si arriva gli si risponde con relativa facilità. Se però ci viene chiesto a bruciapelo chi era Giacomo Matteotti, pochi tra noi saprebbero andare oltre un generico: "deputato socialista ucciso dai fascisti nel...", con naufragio immediato a partire dalla data esatta.

Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio - con quello di tanti altri - oggi viviamo in libertà, è un peccato. Il suo rapimento e il suo assassinio furono snodo fondamentale nell'affermazione del regime totalitario in Italia. Per qualche tempo, in seguito a quel delitto, il fascismo sembrò sul punto di "sfasciarsi". L'occasione, com'è noto, fu persa dalle opposizioni che, ritiratesi dal parlamento, furono disinnescate con abilità machiavellica da Mussolini che poté impunemente dichiarare di assumersi tutta "la responsabilità politica, morale, storica" - tralasciò "penale"... - di quanto era avvenuto.

Matteotti Medley Un inutile eroe ripercorre questa storia - emblema di italici

vizi e italiche virtù - alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari: dalle marcette squadriste, agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalle radio Balilla, agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, d'inaudite sonorità.

Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete; dove il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie.

E dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?

Biglietti in vendita presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 - Pallanza dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - presso la biglietteria del Teatro i giorni di apertura per spettacoli Biglietti disponibili al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>



Matteotti Medley apre stasera la stagione de Il Maggiore



VERBANIA - 26-10-2022 -- Un cartellone di 22 spettacoli, da ottobre a giugno, la stagione del Maggiore 2022 2023 sembra voler recuperare lo stop dei mesi tristi della pandemia.

A inaugurare la stagione, stasera mercoledì 26 ottobre (ore 21.00) è *Matteotti Medley*, un documentario teatrale a cura di e con Maurizio Donadoni con le musiche dal vivo di Katerina Haidukova. Si tratta anche della prime dei tre "speciali" che il cartellone messo assieme dalla direttrice artistica Renata Rapetti, dedica all'approfondimento sull'età fascista. Martedì 1° novembre l'appuntamento è con Aldo Cazzullo e Moni Ovadia per lo spettacolo *Il duce delinquente*, tratto dal libro di Cazzullo dove l'autore racconta e Moni Ovadia legge i testi del Duce e delle sue vittime. Con musiche e canzoni dell'epoca. Terzo appuntamento della "mini serie"

lunedì 28 novembre con Giovinette Le calciatrici che sfidarono il Duce, tratto dal romanzo di Federica Seneghini e Marco Giani. Sul palco Federica Fabiani, Rossana Mola, Rita Pelusio.

Ma torniamo allo spettacolo di questa sera, dedicato a Giacomo Matteotti, il deputato massacrato dalle squadre fasciste il cui delitto segnerà uno spartiacque con la definitiva affermazione del regime nero.

Dalla presentazione:

Parlando a dei coetanei del tempo, un Giacomo Matteotti poco più che ventenne aveva detto: "Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri".

Vent'anni dopo, il 10 giugno del 1924, in un martedì di sole quasi estivo, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese, squadraccia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo (segreto ma non tanto...) voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori interni ed esterni al fascismo.

Oggi una via, un corso, una piazza Giacomo Matteotti esistono in molte città d'Italia. E se qualcuno vuole sapere da noi come ci si arriva gli si risponde con relativa facilità. Se però ci viene chiesto a bruciapelo chi era Giacomo Matteotti, pochi tra noi saprebbero andare oltre un generico: "deputato socialista ucciso dai fascisti nel...", con naufragio immediato a partire dalla data esatta.

Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio - con quello di tanti altri - oggi viviamo in libertà, è un peccato. Il suo rapimento e il suo assassinio furono snodo fondamentale nell'affermazione del regime totalitario in Italia. Per qualche tempo, in seguito a quel delitto, il fascismo sembrò sul punto di "sfasciarsi". L'occasione, com'è noto, fu persa dalle opposizioni che, ritiratesi dal parlamento, furono disinnescate con abilità machiavellica da Mussolini che poté impunemente dichiarare di assumersi tutta "la responsabilità politica, morale, storica" - tralasciò "penale"... - di quanto era avvenuto.

Matteotti Medley Un inutile eroe ripercorre questa storia - emblema di italici

vizi e italiche virtù - alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari: dalle marcette squadriste, agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalle radio Balilla, agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, d'inaudite sonorità.

Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete; dove il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie.

E dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?

Biglietti in vendita presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 - Pallanza dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - presso la biglietteria del Teatro i giorni di apertura per spettacoli Biglietti disponibili al link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Magazine: [Alessandria.today](https://alessandria.today)
Data: 26 ottobre 2022

Link: <https://alessandria.today/2022/10/26/maggiore-di-verbana-matteotti-medley-un-inutile-eroe-2/>



ALESSANDRIA TODAY MAGAZINE - PIER CARLO LAVA

Lei era grande, buona, generosa, fedele, si chiamava Raissa, era la mia cara grande amica, di Pier Carlo Lava

CRONACA. CULTURA

MAGGIORE DI VERBANIA: MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe



26 ottobre 2022
alessandria today
0 Commenti



Al via mercoledì 26 ottobre

la NUOVA STAGIONE CULTURALE del MAGGIORE DI VERBANIA

Primo appuntamento con il documentario teatrale

MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe

a cura di e con **Maurizio Donadoni**

musiche dal vivo di **Katerina Haidukova**

Biglietti disponibili al

link <https://toptix1.mioticket.it/fondazioneilmaggiore/>

Dopo uno stop quasi totale di diversi mesi e una graduale ma continua ripresa, tra mascherine in sala e posti distanziati, per quest'autunno siamo tutti pronti a tornare a teatro in una situazione che è sempre più simile alla "normalità" a cui siamo sempre stati abituati.

È in questo clima, fresco dai successi registrati durante gli appuntamenti di quest'estate nell'Arena Esterna, che il **TEATRO MAGGIORE di VERBANIA** si prepara a dare il via alla sua nuova stagione culturale in collaborazione con Piemonte dal Vivo.

Il primo appuntamento della nuova stagione culturale è previsto per **mercoledì 26 ottobre alle ore 21.00**.

Sul palco **MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe**, documentario teatrale a cura di e con **MAURIZIO DONADONI** con le musiche dal vivo di **Katerina Haidukova** (in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo).

Parlando a dei coetanei del tempo, un Giacomo Matteotti poco più che ventenne aveva detto: **"Ogni epoca ha avuto i suoi martiri, le sue vittime, gli inutili eroi che col loro sacrificio, hanno aperto gli occhi e la strada agli altri"**.

Vent'anni dopo, il **10 giugno del 1924**, in un martedì di sole quasi estivo, a Roma, sul lungotevere Arnaldo da Brescia, quello stesso "ragazzo" veniva **rapito e ucciso da un gruppo di "arditi" del fascio milanese**, squadraccia della cosiddetta "Ceka fascista", organismo (segreto ma non tanto...) voluto da Mussolini per mettere a tacere gli oppositori interni ed esterni al fascismo.

Oggi una via, un corso, una piazza Giacomo Matteotti esistono in molte città d'Italia. E se qualcuno vuole sapere da noi come ci si arriva gli si risponde con relativa facilità. Se però ci viene chiesto a bruciapelo chi era Giacomo Matteotti, pochi tra noi saprebbero andare oltre un generico: "deputato socialista ucciso dai fascisti nel...", con naufragio immediato a partire dalla data esatta.

Che si sappia così poco della storia di questo "inutile eroe", grazie al cui sacrificio - con quello di tanti altri - oggi viviamo in libertà, è un peccato. Il suo rapimento e il suo assassinio furono snodo fondamentale nell'affermazione del regime totalitario in Italia. Per qualche tempo, in seguito a quel delitto, il fascismo sembrò sul punto di "sfasciarsi". L'occasione, com'è noto, fu persa dalle opposizioni che, ritiratesi dal parlamento, furono disinnescate con abilità machiavellica da Mussolini che poté impunemente dichiarare di assumersi tutta "la responsabilità politica, morale, storica" - tralasciò "penale"... - di quanto era avvenuto.

MATTEOTTI MEDLEY Un inutile eroe ripercorre questa storia – emblema di italici vizi e italiche virtù – alternando il racconto dei fatti nudi e (talvolta) crudi, a citazioni da musiche all'epoca popolari: dalle marcette squadriste, agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalle radio Balilla, agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, d'inaudite sonorità.

Una narrazione d'un solo attore, ma a molteplici voci, che si espande in uno spazio scenico nitido, scarno e rigoroso: luogo dove il passato prende corpo attraverso corpo e voce dell'interprete; dove il racconto documentale si fa testimonianza funambolica tra grande storia e piccole storie.

E dove ognuno di noi è chiamato a rispondere, come può o come deve, alla domanda: **che valore ha, per noi, oggi, la democrazia?**

SCENE E COSTUMI: Studenti del Biennio di Scenografia dell'Accademia di Brera – Eleonora Battisi, Gaia Bozzi, Hefrem Gioia, Martina Maria Pisoni, Giada Ratti, Valentina Silva, Alessia Soressi – coordinati da Edoardo Sanchi

MUSICHE: Katerina Haidukova

DISEGNO LUCI: Pietro Ballo

ASSISTENTE ALLA REGIA: Giulia Asselta

Biglietti in vendita dal 17 ottobre 2022 (anche on line)

presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della sede municipale di Piazza Garibaldi 15 – Palianza

dai lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30

presso la biglietteria del Teatro i giorni di apertura per spettacoli

Diritti di prevendita 1,50 euro (fino a 2 ore prima di ogni evento)

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.ilmaggioreverbania.it

www.facebook.com/IlMaggioreVerbania

www.instagram.com/il_maggiore_verbania/